

**e**ducazione  
**C**ooperativa



**Bilancio  
Sociale  
Attività  
2018/19**



Cooperazione Trentina

<b>2</b>	<b>Introduzione</b>
<b>6</b>	<b>Ufficio educazione e cultura cooperativa</b>
<b>7</b>	<b>Dati 2018/19</b>
8	* Legenda
10	* Panoramica Istituti Comprensivi
11	* Panoramica Scuole Superiori
<b>12</b>	<b>Le Associazioni Cooperative Scolastiche</b>
16	* Le Acs attive nel 2018/19
20	* Storie di Acs
<b>24</b>	<b>Il progetto Cooperazione Scuola Lavoro</b>
25	* I tirocini in cooperativa del Collegio Arcivescovile
26	* Esperienze di Cooperazione al CIF di S. Michele all'Adige
27	* La Cooperazione al Liceo Filzi
29	* Le Cooperative Formative Scolastiche - CFS
35	* Storie di CFS
<b>40</b>	<b>I percorsi tematici</b>
	<b>"1,2,3... Cooperiamo!"</b>
42	* I giochi cooperativi
44	* I valori della cooperazione
46	* ECONomia Cooperativa
47	* Storia della Cooperazione
<b>48</b>	<b>Aggiornamento per insegnanti</b>
<b>51</b>	<b>Eventi</b>
51	* V Convegno nazionale: didattica e inclusione scolastica
52	* Educa 2019
54	* Concorso "Custodi di parole"
56	* Evento finale Cooperative Formative Scolastiche



La finalità educativa dello **sviluppo armonico e integrale della persona** si inserisce nella tradizione delle radici culturali dell'Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, riprende i principi sanciti dalle principali Dichiarazioni internazionali e impegna la responsabilità educativa dei genitori, delle famiglie, delle comunità, delle formazioni sociali intermedie e delle istituzioni in un lavoro comune.

A questo impegno, partecipa in modo attivo anche la **Cooperazione Trentina**. Lo fa con una serie di proposte di educazione cooperativa che coinvolgono ogni anno migliaia di alunni e studenti con i loro insegnanti.

Si tratta di percorsi educativi che fanno riferimento, in particolare, ai principi e ai valori storicamente sanciti dall' **ICA - Alleanza Cooperativa Internazionale**, ripresi nello Statuto della **Federazione Trentina della Cooperazione** e delle **Cooperative** ad essa associate e nella "Carta dei valori" della Cooperazione Trentina.

Sono principi e valori cui si ispirano le centinaia di migliaia di cooperative attive a livello mondiale, alle quali aderiscono più di 1 miliardo di operatori (tre volte gli azionisti delle società di capitali) e che danno lavoro stabile a oltre 100 milioni di persone (il 20% in più delle multinazionali). **Principi e valori** che parlano di autonomia, libertà e sussidiarietà, democrazia, reciprocità, partecipazione, eguaglianza, mutualità

e solidarietà, intergenerazionalità. E ancora, equità, rispetto e fiducia, attenzione verso gli altri e la comunità, onestà, trasparenza, pace, responsabilità sociale, sviluppo sostenibile, aiuto reciproco.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono state proposte alle scuole trentine attività ideate dagli esperti dell'Ufficio educazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione e realizzate d'intesa con con il **Dipartimento della Conoscenza, il Servizio Istruzione e il Servizio Commercio e Cooperazione**.

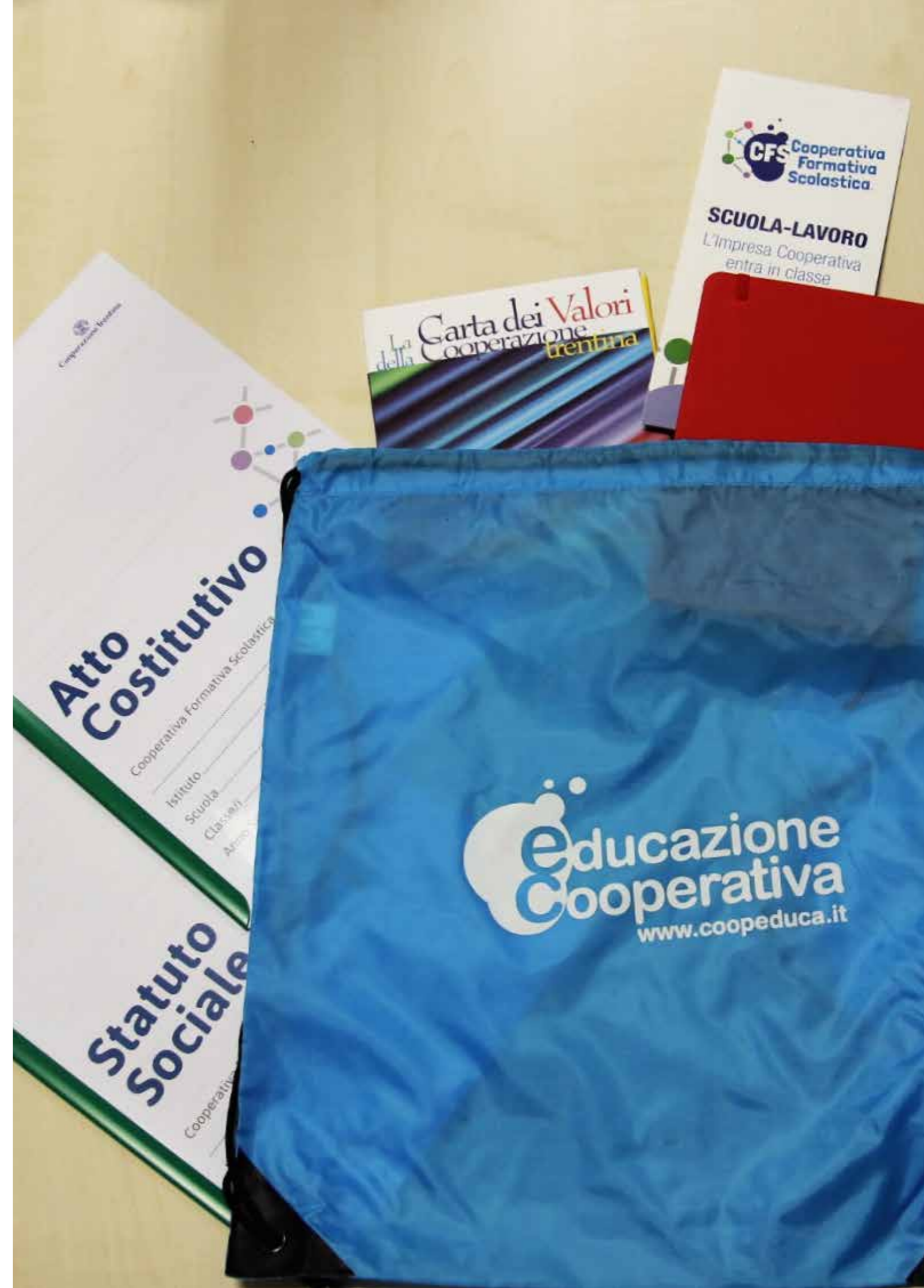
L'offerta formativa per gli **Istituti Comprensivi** ha previsto l'affiancamento per la costituzione e gestione di un' **ACS - Associazione Cooperativa Scolastica**; interventi tematici organizzati in modo organico all'interno del percorso "**Un, Due, Tre... Cooperiamo!**" e proposte di **aggiornamento per i docenti**. Il tutto corredato da una "cassetta degli attrezzi" composta da strumenti e materiali divulgativo-didattici e da un sito internet dedicato ([www.educacoop.it](http://www.educacoop.it)).

Per le **Scuole Secondarie di Secondo di Grado** e i **Centri di Formazione Professionale**, accanto ai percorsi ordinari di affiancamento per la costituzione di ACS, è stato proposto anche quest'anno il macro-progetto di orientamento attivo "**Cooperazione – Scuola – Lavoro**", con interventi di esperti in classe, uscite didattiche e tirocini curriculari presso imprese cooperative del territorio.

Nell'as. 2018 – 2019 si è concluso il primo ciclo sperimentale del **Cooperative Formative Scolastiche (CFS)**, il percorso formativo dedicato al triennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che prevede la costituzione e gestione di un'impresa cooperativa simulata, che ha visto la partecipazione di sei nuove classi. Tale progetto, grazie ad uno specifico **protocollo d'intesa** firmato tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la Provincia Autonoma di Trento, permette agli studenti e alle studentesse della Scuola Secondaria di secondo grado la possibilità di assolvere all'obbligo dell'**Alternanza Scuola Lavoro** in una modalità alternativa al tirocinio individuale.

Intensa anche l'attività di comunicazione delle attività in corso d'anno con l'invio mensile della newsletter e la riorganizzazione del sito. Sono stati organizzati inoltre tre eventi per diffondere le pratiche e le competenze maturate nell'ambito delle ASC e delle CFS: Educa 2019, il concorso "Custodi di Parole" e l'evento finale delle CFS.

L'esperienza conferma che promuovere l'acquisizione di competenze cooperative riguardo al sapere, saper fare e saper essere costituisce un valido supporto al raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali con il quale il mondo scolastico è chiamato a confrontarsi: educare i giovani alla cittadinanza consapevole e orientare le generazioni future a una **gestione collaborativa dei beni comuni**. **Obiettivi sanciti da un protocollo** d'intesa per le attività di educazione cooperativa nelle Scuole trentine, siglato nel 2012 tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la Provincia Autonoma di Trento.





# UFFICIO EDUCAZIONE E CULTURA COOPERATIVA

L'Ufficio Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha il compito di promuovere la diffusione dei valori cooperativi nelle Scuole attraverso percorsi proposti alle classi con metodi attivi basati sulla collaborazione, il confronto e la condivisione, in stretto raccordo con le imprese cooperative del territorio.

L'Ufficio lavora in raccordo con IPRASE, il Dipartimento della Conoscenza e il Servizio Istruzione della Provincia.

L'Ufficio è composto da un team multidisciplinare formato da dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione e da collaboratori esterni. Il team che ha curato le attività ordinarie nell'a.s. 2018/19 è stato il seguente:

**Responsabile** Jenny Capuano

**Staff dedicato** Sara Caldera, Arianna Giuliani, Laura Trentini

**Staff interno alla Federazione**

Elena Badeanschi (Ufficio Relazioni e Progetti Internazionali), Corrado Corradini (Ufficio Stampa e Comunicazione), Simone Fresch (Ufficio Innovazione e Servizi Digitali), Desiree Gottardi ed Erika Pretti (Servizio Amministrazione), Maria Grazia Pagani (Settore LSSA), Raul Daoli (Ufficio Progetti Speciali), Vincenzo Visetti (Area Attività Istituzionali)

**Collaboratori esterni** Mattia Mascher, Laura Parigi (Cooperativa sociale Arti.co), Luca Dordit (consulente MIUR per il monitoraggio del progetto CFS)

## DATI 2018/2019

**3.357 alunni/e  
188 classi**  
coinvolti nelle  
attività educative

Più di 15 mila sono gli alunni e le alunne coinvolte negli ultimi 5 anni nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso i progetti promossi dall'Ufficio educazione e cultura cooperativa

**50 Associazioni Cooperative Scolastiche**



costituite nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia Autonoma di Trento

**20.510 pagine visitate  
sul sito [www.coopeduca.it](http://www.coopeduca.it)  
Il sito è stato visitato in 10 diversi stati**

Migliore indicizzazione su google nella ricerca delle parole "educazione cooperativa"

# MAPPA DEGLI INTERVENTI DI EDUCAZIONE COOPERATIVA

## LEGENDA

-  Le Acs attive sul territorio
-  Percorsi tematici. 123... Cooperiamo!



## Dati attività 2018/19

### ISTITUTI COMPRENSIVI

#### ACS

36 nuove ACS  
1.082 alunni e alunne coinvolti  
con attività Acs  
60 classi coinvolte  
15 Scuole Primarie  
4 Scuole Secondarie di Primo Grado  
14 Istituti Comprensivi  
108 interventi realizzati  
**216 ore**

#### “1,2,3... COOPERIAMO!”

801 alunni e alunne coinvolti  
con attività  
44 classi coinvolte  
22 Scuole Primarie  
5 Scuole Secondarie di Primo Grado  
13 Istituti Comprensivi  
120 interventi realizzati  
8 Casse Rurali coinvolte  
**240 ore**

#### TOTALE

1.883 alunni e alunne coinvolti  
104 classi  
228 interventi negli Istituti Comprensivi  
**Per un totale di 456 ore in classe**

## Dati attività 2018/19

### SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

#### ACS

340 studenti e studentesse  
23 classi coinvolte  
9 scuole coinvolte  
4 Scuole Secondarie di Secondo  
Grado coinvolte  
5 Centri di Formazione  
Professionale  
26 interventi  
**48 ore**

#### CFS

775 studenti e studentesse  
42 classi coinvolte  
16 Scuole Secondarie di Secondo  
Grado coinvolte  
157 interventi  
**300 ore**

#### TIROCINI IN COOPERATIVA

Liceo Filzi e Istituto Tecnico  
Economico Arcivesovile

47 studenti e studentesse  
5 classi  
30 cooperative ospitanti  
7 settimane di stage in  
cooperativa  
210 ore individuali di stage  
in un anno

#### TOTALE

1031 studenti e studentesse coinvolti  
60 classi coinvolte  
20 Scuole Secondarie di Secondo Grado  
5 Centri di formazione professionale  
198 interventi  
**Per un totale di 368 ore in classe**

#### DATI FORMAZIONE DOCENTI 2018/19

56 partecipanti  
5 moduli formativi  
(Formazione ACS in più edizioni)  
**20 ore di formazione**

# LE ACS ASSOCIAZIONI COOPERATIVE SCOLASTICHE

## #Cos'è una Acs?

Costituire un'ACS - Associazione cooperativa scolastica è un modo efficace per promuovere cultura cooperativa e far acquisire ad alunni/e e studenti/esse specifiche competenze, in un modo attivo e coinvolgente.

L'ACS è infatti un'opportunità che permette di organizzare in forma cooperativa l'attività didattica all'interno della classe. I protagonisti sono alunni/e e studenti/esse che vengono accompagnati dagli insegnanti referenti e dagli esperti dell'Ufficio educazione e cultura cooperativa nella progettazione, costituzione e gestione della loro ACS.

L'ACS viene organizzata in modo simile ad una cooperativa ma con obiettivi esclusivamente didattici, educativi e formativi.

Da un punto di vista generale, le attività di un'ACS si sviluppano in due ambiti educativi, funzionali l'uno all'altro:

- un ambito educativo è relativo alla progettazione, costituzione e governo democratico dell'ACS (condivisione degli obiettivi, redazione dello statuto, organizzazione dell'assemblea costituente, elezione delle cariche sociali, assunzione collegiale delle decisioni, attribuzione di ruoli e compiti funzionali, ecc.).
- l'altro ambito riguarda la gestione delle attività, che, come per il primo ambito, interessano la didattica in modo interdisciplinare e sono orientate alla realizzazione degli obiettivi concreti definiti nello statuto dell'ACS, dalle attività più semplici per i piccoli, ai progetti impegnativi per i più grandi.

L'aspetto più importante della metodologia educativa che sta alla base di un'ACS è dunque l'integrazione di conoscenze (sapere) e abilità (saper fare), per favorire l'acquisizione/consolidamento delle seguenti competenze, che sono nel contempo competenze cooperative e competenze chiave di cittadinanza:



- assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza;
- avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo;
- orientarsi all'imprenditorialità e autoimprenditorialità cooperativa.

L'acquisizione di queste competenze viene favorita dalla metodologia ACS tramite:

- **l'adozione nella didattica quotidiana di uno stile centrato sulla collaborazione**, l'aiuto reciproco, la valorizzazione del singolo nella dimensione del gruppo;
- **la promozione di comportamenti e valori democratici**, dato che le decisioni che riguardano l'ACS si prendono insieme secondo un metodo rigoroso, dopo averle discusse, imparando l'importanza di ascoltare e di dar valore agli altri, di accettare punti di vista diversi, fino ad arrivare a una sintesi condivisa;
- **l'invito alla collaborazione con le altre componenti della scuola** (altre classi, docenti, dirigenti, personale tecnico) e con le famiglie (genitori e nonni), che vengono coinvolte in diversi momenti dell'attività;
- la crescita di una **cultura attenta alla valorizzazione delle differenze**, ma soprattutto **alla dimensione della responsabilità e della solidarietà** (attraverso l'ACS ci si occupa, ci si fa carico, anche con gesti molto semplici, di chi è più debole e fragile in classe, all'interno della scuola, sul territorio, in altri Paesi);
- la **conoscenza del territorio e del ruolo economico e sociale delle imprese cooperative che vi operano**, un modo diretto e semplice per collegare scuola e mondo del lavoro, con le cooperative che collaborano in vari momenti della vita dell'ACS e con modalità che per gli studenti delle superiori rappresentano anche un'occasione importante di orientamento attivo.



L'attività di supporto degli esperti dell'Ufficio educazione e cultura cooperativa ha riguardato le seguenti fasi di vita dell'ACS:



## 1 Metaplan di progettazione dell'ACS



## 2 Cariche sociali e loro elezione



## 3 Assemblea di costituzione dell'ACS



## 4 Redazione del Bilancio Sociale

Di seguito, in sintesi, i dati di partecipazione della Scuola Trentina alle proposte di costituzione e gestione di ACS nell'anno scolastico 2018/2019, con gli esperti dell'Ufficio educazione e cultura cooperativa impegnati in 47 classi, per un totale di quasi 1221 alunni e alunne coinvolti.

### ISTITUTI COMPRENSIVI

- 1.082 alunni/e
- 49 classi
- 14 Istituti Comprensivi
- 19 scuole (15 Scuole Primarie e 4 Scuole Secondarie di Primo Grado)
- 108 interventi realizzati negli Istituti Comprensivi per un totale di 216 ore

### ISTITUTI SUPERIORI

- 340 studenti
- 28 insegnanti
- 23 classi
- 4 Scuole Secondarie di Secondo Grado
- 5 Istituti di Formazione professionale
- 26 Interventi per un totale di 48 ore





# Le ACS attive nel 2018/19

Scuola	SEDE	Nome ACS	Classe
Scuola Primaria "F. De André"	Dro	Cooperativa Amica	III A
Scuola Primaria "F. De André"	Dro		III B
Scuola Primaria "F. De André"	Dro		III C
Scuola Primaria "G.G. Tovazzi"	Volano	Amici aquiloni aiutano	IV A
Scuola Primaria "G.G. Tovazzi"	Volano	Cooperativa della Gioia	IV B
Scuola Primaria "N. Bolognini"	Pinzolo		III
Scuola Primaria "Nino Pernici"	Via Pernici	Nino Pernici - Insieme si può	III A
Scuola Primaria "Nino Pernici"	Via Pernici	Tutti per uno Uno per tutti	III B
Scuola Primaria "O. Ferrari"	Enguiso Ledro	La formica	IV e V
Scuola Primaria Borgo Valsugana	Borgo Valsugana		II A, II B
Scuola Primaria Cadine	Cadine	I lupi	IIIA e III B, IV e V
Scuola Primaria Cles	Cles	Acs Amici	IV A
Scuola Primaria Cles	Cles	Acs Fiocchi di neve	IV B
Scuola Primaria Cles	Cles	Acs Insieme	IV C
Scuola Primaria Grumo	Grumo	Acs Sprint	V
Scuola Primaria S. Alessandro	Riva del Garda	Acs Uniamoci	V
Scuola Primaria Samone	Samone	Acs Le Goccioline	IV e V

Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	Acs Insieme si lavora bene	I
Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	Acs L'abbraccio del Sole	II
Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	Acs Un magico mondo di amici	III - IV
Scuola Primaria Segonzano	Segonzano	Acs Amici per sempre	V
Scuola Primaria Tiarno di Sopra	Tiarno di Sopra		V
Scuola Primaria Tione	Tione di Trento		IV
Scuola Primaria Zivignago	Zivignago	ACS del Cuore	IV A, IV B, IV C
Scuola Primaria di Rumo	Rumo	ACS Un sogno smarrito	I,II, III, IV, V
Scuola Primaria Roncegno Terme	Roncegno Terme	ACS Apinsieme	V
Scuola primaria Besenello	Besenello		
Secondaria di primo grado "D.Chiesa"	Rovereto	"Ape Operaia"	I A, I C, II E, III B, III D, III E
Secondaria di primo grado "G.Pascoli"	Povo di Trento	Acs Double G	IIIC, I C
Secondaria di primo grado "I.C Comenius"	Cognola	Sergio & CO	II A
Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro	Vigolo Vattaro		I A
Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro	Vigolo Vattaro		I B
Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro	Vigolo Vattaro	Crescere insieme cooperando	II C

<b>Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro</b>	Vigolo Vattaro	Cooperamici	II A
<b>Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro</b>	Vigolo Vattaro	Tante mani un solo cuore	II B
<b>Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro</b>	Vigolo Vattaro		III A
<b>Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro</b>	Vigolo Vattaro		III B
<b>Secondaria di primo grado Vigolo Vattaro</b>	Vigolo Vattaro		III C
<b>Secondaria di primo grado "Andreatta"</b>	Pergine		II A, II D
<b>CFP ENAIP</b>	Borgo Valsugana	Acs I sogni che volano	III addetto vendite
<b>Liceo Russel</b>	Cles	Acs LLAO V B	V LB
<b>CFP ENAIP</b>	Ossana	School Coop	II A II B
<b>Istituto Don Milani</b>	Rovereto	Acs APT "Animazione per tutti"	Interclasse
<b>Liceo "Fabio Filzi"</b>	Rovereto		I LEA
<b>Liceo "Fabio Filzi"</b>	Rovereto		I LEB
<b>Liceo "Fabio Filzi"</b>	Rovereto	Fuoriclasse	2 LEA
<b>Liceo "Fabio Filzi"</b>	Rovereto	Joined Hands	2 LEB
<b>Liceo "Fabio Filzi"</b>	Rovereto	Just Believe	3 LEA
<b>Centro Istruzione e Formazione</b>	S. Michele all'Adige	Sapori di montagna	III OTA
<b>Centro Istruzione e Formazione</b>	S. Michele all'Adige	La pecora felice	III ALI
<b>CFP ENAIP</b>	Tione di Trento	Acs Big Food	Tutte le III
<b>CFP</b>	Trento	Ortartigianelli	III
<b>Istituto Artigianelli</b>	Trento	Artlife	III
<b>ITE Collegio Arcivescovile</b>	Trento	Calamite	I - II





# STORIE DI ACS

Racconti diretti dei protagonisti e resoconti

## ACS “Io ti tengo”

SSPG “ANDREATA” – PERGINE VALSUGANA



### far conoscere il Castel Pergine con un approccio ludico

Prima l'idea. Poi la formazione dei gruppi di lavoro in associazione cooperativa scolastica “Io ti tengo” con l'obiettivo di “promuovere l'apprezzamento del bene culturale con una metodologia cooperativa che unisca il momento ludico alla ricerca storica”, due classi delle medie “Andreatta” hanno realizzato un progetto che per certi aspetti si inserisce a pieno titolo nel significato dell'operazione “acquisto” del castello in via di definizione in questi giorni.

Protagoniste sono la seconda A e la seconda D che hanno realizzato due distinti giochi per far conoscere Castel Pergine con un approccio ludico.

Maria Virginia Anselmi, l'insegnante referente dell'iniziativa usa proprio l'espressione «*apprezzamento, da parte dei ragazzi, del bene culturale, fondamentale a determinarne il concetto di salvaguardia e responsabilità*» nel descrivere il coinvolgimento dei ragazzi nel dibattito aperto dalla cittadinanza, sulla scelta di appartenenza pubblica o privata del maniero.

Il progetto ha preso il via con la costituzione di due associazioni cooperative grazie al supporto del team di educazione cooperativa della FederCoop e quindi attuarne i principi. Ne è seguito il logo che rappresenta il castello: profilo architettonico della parola “Castello” e una mano che sostiene il castello con la scritta “Io ti tengo” con rimando alla frase “Io ci tengo” (senso di appartenenza).

Quindi i due giochi inventati. Il primo: “Assalto al Castello” della classe seconda A. Simile al classico gioco dell'Oca, prende spunto da un evento storico realmente accaduto nel 1350: l'assalto che, i soldati dei Conti del Tirolo, mossero al Castello dominato dai da Carrara (in riferimento alle Feste Medievali).

Il secondo: “La guardia della memoria” della classe seconda D. Concepito come una “tombola”, presenta tre tabelloni riferiti a periodi storici differenti che hanno visto il luogo su cui sorse il Castello in relazione alla piana del Fersina nel periodo preistorico, al nord germanico e all'est Adriatico nel periodo della romanizzazione grazie alla creazione della strada Augusta Altinata, ai tre poteri in competizione fra loro: Principato Vescovile, Conti del Tirolo e dei da Carrara, durante l'epoca medioevale e rinascimentale.



I due progetti hanno visto il supporto di Cassa Rurale/Cooperazione Reciproca, Fondazione Castel Pergine, Federazione Trentina della Cooperazione Trentina e Pro Loco. I giochi sono stati presentati a fine novembre e a metà dicembre 2018 alla scuola “Ciro Andreatta” durante le udienze generali e all'Infopoint dei Mercatini di Natale.

## ACS “I sogni che volano”

CLASSE III – ENAIP DI BORGIO VALSUGANA



La cooperativa è nata su iniziativa delle studentesse e degli studenti della 3<sup>a</sup> addetti al servizio vendite. Un progetto didattico formativo che ha come obiettivo quello di finanziare un viaggio studio ai magazzini Harrods di Londra, di aprirsi al mondo del volontariato con esperienze presso la casa di riposo di Pergine e di imparare a cooperare.

Le risorse finanziarie sono state ricavate dalla vendita dei panini durante la ricreazione e dalla realizzazione di oggetti e manufatti per gli addobbi dell'albero e degli ambienti in occasione delle feste natalizie. Gli studenti sono stati accompagnati dall'insegnante Paola Bonecher, partner del progetto è la cooperativa Lagorai. Alla costituzione dell'associazione cooperativa scolastica c'erano il presidente Silvano Paoli e Arnaldo D'Andrea, oggi presidente della Cassa Rurale Valsugana Tesino e di Cooperfidi. Hanno raccontato la storia della società cooperativa radicata in Valsugana stimolando i giovani ad impegnarsi in questa esperienza.

## ACS – La Formica

SCUOLA PRIMARIA DI ENGUISO

Ha raggiunto la soglia dei 3.000 euro la somma raccolta nel corso dell'anno scolastico dai bambini della scuola elementare di Enguiso in occasione di varie iniziative messe a punto in collaborazione con insegnanti e genitori e che è stata poi devo-

**beneficenza e sostegno di progetti di solidarietà**



luta in beneficenza e a sostegno di progetti di solidarietà. Tra queste, l'attività che ha raccolto maggior consenso è stata la vendita delle torte realizzate dalle mamme e dai papà, oltre alle offerte raccolte durante lo spettacolo teatrale messo in scena al centro culturale di Locca. La ACS FORMICA durante questo anno scolastico ha lavorato con profitto portando a 300 gli associati (tra fondatori e sostenitori).

**I proventi raccolti sono stati devoluti al reparto pediatrico di Padova, che in questi ultimi anni ha dovuto ospitare alcuni bambini ledrensi colpiti da leucemie e tumori.**

## ACS - "Tre A Amici Aquiloni Aiutano" CLASSE IV A SCUOLA PRIMARIA "TOVAZZI" - VOLANO

### scoprire le proprie capacità e metterle a disposizione

L'ACS fondata nel 2017, prosegue le attività anche nel 2018 e 2019. Gli scopi che sono stati condivisi in fase di costituzione sono i seguenti: imparare a collaborare con le compagne e i compagni quando si lavora insieme; scoprire quali sono le proprie capacità e metterle a disposizione del gruppo; costruire insieme agli altri un progetto e realizzarlo aiutandosi reciprocamente; sostenere l'associazione "Amici dei ragazzi di Bucarest- Naso Rosso contro l'indifferenza- bambini di strada"; sostenere "i ragazzi di Padre Giovanni Pross in Africa"; sostenere l'associazione "Un cerotto sul cuore". Per raggiungere questi scopi l'ACS organizza un mercatino dei fiori e dell'usato a scuola, e il tesseramento presso amici e parenti.

I bambini hanno imparato ad assumere responsabilità e incarichi all'interno dell'ACS e a compilare correttamente i libri sociali della cooperativa: **il diario dell'assemblea**, dove si scrivono gli argomenti che vengono discussi insieme e le decisioni prese; **il libro cassa** dove vengono registrate le entrate e le uscite della cooperativa e **il libro dei soci** dove vengono scritti i nomi di tutti i soci dell'ACS.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'insegnante Graziella Bertolini, referente delle cooperative scolastiche (Tre A - Amici Aquiloni Aiutano e Cooperativa della Gioia) organizza presso l'I.C. Alta Vallagarina nel plesso di Volano ha lavorato con i ragazzi e le colleghe con le classi quarte sezioni A e B coordinando il lavoro del "Giornalino cooperativo scolastico", realizzato dai ragazzi con l'aiuto degli esperti dell'Ufficio Educazione Cooperativa.

## "Oh...! Leggimi" Giornalino Cooperativo Scolastico

Numero unico

Cooperativa  
Tre A - Amici Aquiloni Aiutano

Classe IV A



Cooperativa  
della Gioia

Classe IV B





# COOPERAZIONE SCUOLA - LAVORO

Il macro-progetto "Cooperazione, Scuola, Lavoro" include percorsi formativi di durata annuale o pluriennale che rientrano in appositi protocolli di collaborazione tra Istituti Scolastici e Cooperazione Trentina.

Tali progetti sono caratterizzati da un'articolata programmazione didattica e da obiettivi disciplinari e trasversali più complessi rispetto a quelli caratterizzanti percorsi limitati alla sola simulazione d'impresa (esperienze di Associazione cooperativa scolastica), che ne rappresenta comunque un aspetto essenziale.

Ideati assieme ai docenti referenti, in base alle specifiche richieste ed esigenze degli Istituti e delle classi coinvolte, i progetti di "Cooperazione, Scuola, Lavoro" sono intesi a facilitare la conoscenza della realtà cooperativa in ottica professionalizzante da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale.

Per questo, prevedono un impegno in termini di formazione teorica e pratica alla cooperazione sufficienti al conseguimento di competenze potenzialmente spendibili in ambito lavorativo.

Il percorso si è articolato in interventi che sono stati modulati d'intesa con la scuola e il centro di formazione professionale richiedenti e che hanno costituito oggetto di uno specifico accordo quadro.

Gli interventi hanno previsto, in particolare:

- momenti di approfondimento teorico su argomenti di natura sociale, economica, organizzativa, etica, giuridica e normativa inerenti le imprese cooperative anche con l'intervento di esponenti di cooperative locali;
- uscite didattiche per le visite alle aziende cooperative target;
- tirocini formativi presso imprese cooperative del territorio.

Anche per l'a.s. 2018/19 è proseguita, inoltre, la collaborazione consolidata con l'Istituto Superiore "Istituto Arcivescovile di Trento" e con il Liceo "F. Filzi" di Rovereto che hanno investito nell'educazione cooperativa offrendo ai propri studenti la possibilità di scegliere un percorso di studi dedicato. Rinnovata anche la collaborazione con l'"Istituto Agrario di San Michele all'Adige", che ha inserito la cooperazione nel curriculum come oggetto di studi integrati, tra approfondimento in classe, uscite didattiche e momenti esperienziali sul territorio.

Nel corso dell'anno scolastico, la scuola cooperativa **Gardascuola** ha inoltre dato il via a un progetto di alternanza scuola-lavoro in sinergia con un istituto scolastico in Finlandia per comparare il sistema cooperativo trentino e quello della regione finlandese dello Savo.

# I TIROCINI IN COOPERATIVA DEL COLLEGIO ARCIVESCOVILE

Nei mesi di settembre 2018 e di giugno 2019 venti studenti e studentesse della terza e della quarta ITE dell'Arcivescovile (Istituto Tecnico Economico ad indirizzo cooperativo) hanno svolto il loro tirocinio formativo presso 19 cooperative:


**Cassa Rurale Trento, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Storo, Cooperativa sociale Am.i.ca - Pergine Valsugana, Co.gi.tat - Rovereto, Famiglia cooperativa Brenta Paganella - San Lorenzo in Banale, Famiglia Cooperativa Val di Non - Fondo, Famiglia Cooperativa Mezzocorona, Irifor - Trento, Consorzio di Levico Terme, Consorzio Lavoro Ambiente - Trento, Consorzio dei Comuni - Trento, Wood.Co. - Trento, Promocoop - Trento, Posit - Trento, cooperativa sociale ARTICO - Trento, Vita Trentina - Trento, Coop Sei - Dro, Cooperativa sociale Spes - Trento, La Bussola - Trento.**

L'obiettivo non è stato soltanto 'contemplativo' cioè l'osservazione da vicino dell'organizzazione e del funzionamento di una impresa cooperativa: i ragazzi, infatti, sono stati agenti attivi, 6 ore al giorno per un mese, con l'assegnazione a ciascuno di un compito, sia di ricerca, sia di aiuto contabile, sia di approfondimento.

L'esperienza, ripetuta nei mesi di settembre e giugno per un totale di sette settimane, è servita come importante tassello di un ricco percorso di educazione e cultura cooperativa, partito in prima con la creazione di una Associazione Cooperativa Scolastica e con le visite guidate presso le cooperative del territorio e con approfondimenti tematici realizzati dal team di esperti dell'ufficio educazione e cultura cooperativa della Federazione.

Federazione e Arcivescovile, infatti, hanno firmato una convenzione nel 2013, riguardante l'introduzione di un nuovo indirizzo tecnico economico, promosso dalla scuola e caratterizzato da un approfondimento dei temi cooperativi.

## Dati



20	studenti e studentesse del Collegio Arcivescovile
1	classe con indirizzo cooperativo
19	cooperative ospitanti
7	settimane di stage in cooperativa
210	ore individuali di stage in un anno

# ESPERIENZE DI COOPERAZIONE AL CIF DI S. MICHELE ALL'ADIGE

Da diversi anni l'Ufficio di Educazione e Cultura cooperativa collabora con il Centro di Istruzione e Formazione (CIF) di S. Michele all'Adige per la formazione cooperativa che riguarda gli studenti del quarto anno dell'indirizzo ALI - "Trasformazione agroalimentare" e per gli studenti dell'indirizzo TIA - "Allevamento, coltivazioni, gestione del verde".

Il programma di quest'anno, che ha previsto un approfondimento storico sulla nascita della cooperazione in Trentino, due visite studio, una al consorzio delle cooperative di consumo SAIT e l'altra alla cooperativa Risto 3, ha permesso ai ragazzi di approfondire e valutare il contesto di mercato e i trend di vendita nel settore alimentare e come stiano evolvendo i gusti dei consumatori. ( Cosa acquistano maggiormente le persone? Cosa preferiscono in campo alimentare? Cosa troviamo maggiormente sulle nostre tavole?).

Il percorso di formazione è poi proseguito con interventi di esperti della Federazione Trentina della Cooperazione e di esperti di cooperative agricole che hanno fornito ai ragazzi un quadro generale della cooperazione agricola in Trentino all'interno di un particolare contesto politico-istituzionale come quello della provincia Autonoma di Trento. Il percorso ha infine previsto diverse attività laboratoriali e incontri con testimoni privilegiati della cooperazione trentina.

Due classi terze hanno progettato costituito e gestito l'associazione cooperativa scolastica per sperimentare , sviluppare e acquisire competenze cooperative e imprenditoriali.



# LA COOPERAZIONE AL LICEO "FILZI"

Prosegue la collaborazione tra Federazione Trentina della Cooperazione e Liceo Filzi ideata e progettata come un percorso di cooperazione curricolare, in ottica professionalizzante e di orientamento attivo al lavoro, che prevede ore di formazione e laboratori in aula, visite studio nel biennio, tirocini individualizzati a partire dalla terza superiore e si conclude in quinta con l'elaborazione di un project work che affronta temi o servizi innovativi della cooperazione locale.

In particolare le visite e i tirocini offrono agli studenti non solo la possibilità di misurarsi con contesti culturali diversi e di conoscere meglio la realtà in cui vivono, ma anche di potenziare le proprie competenze nell'uso di strumenti e metodologie di analisi comparata, di imparare a gestire commesse e clienti, rispettando specifiche e tempi, e di apprendere le tecniche dei project management e di problem solving.

La collaborazione consolidata di questi anni ha portato alla definizione del percorso professionalizzante ad indirizzo cooperativo strutturato come di seguito indicato:

## La formazione degli insegnanti

Ad inizio anno è stata offerta la formazione a tutti gli insegnanti interessati su distretto cooperativo e impresa sociale in Trentino.

## Gli interventi degli esperti in classe

Gli interventi degli esperti sono stati dedicati agli approfondimenti su argomenti di natura sociale, economica, organizzativa, etica, giuridica e normativa inerenti le imprese cooperative.

## Dati

2 moduli di Formazione a 6 insegnanti	27 studenti in tirocinio presso 11 cooperative
3 incontri di riprogettazione generale del percorso Area Cooperazione per il biennio	2 CFS attivate
10 ACS attivate	62 studenti coinvolti
196 studenti coinvolti	Consegna attestati di fine percorso "Cooperatore consapevole" a 18 studenti V LEA (a.s. 2017/2018)
10 interventi in classe	



## L'ACS come orientamento all'autoimprenditorialità cooperativa

Gli studenti sono impegnati nella progettazione, costituzione e gestione di una acs – Associazione cooperativa scolastica, come propedeutica alla sperimentazione e acquisizione attiva di competenze cooperative e per l'autoimprenditorialità cooperativa. Sono state costituite due nuove ACS nelle classi prime, una per l'indirizzo scienze umane e l'altra per l'indirizzo socio-economico, mentre proseguono le attività per le altre 8 ACS dalle seconde classi fino alle quinte.

## Uscite didattiche

Le uscite didattiche sono organizzate in forma di visita programmata e preparata insieme alle cooperative del territorio ed altri enti appartenenti al sistema cooperativo Trentino. Le classi seconde hanno potuto conoscere e visitare quest'anno la cooperativa sociale Iter di Rovereto e l'Agraria Riva di Riva del Garda.

## Tirocini formativi presso imprese cooperative

I tirocini del 3° e del 4° anno sono personalizzati e condotti secondo una precisa metodologia in logica di alternanza scuola-lavoro. Comprendono, strutturata tra tutor aziendali e tutor scolastici, la definizione del set di competenze da sperimentare e da validare a livello di impresa in contesto non formale. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati coinvolti 27 studenti in tirocini individualizzati nelle seguenti cooperative della zona di Rovereto.

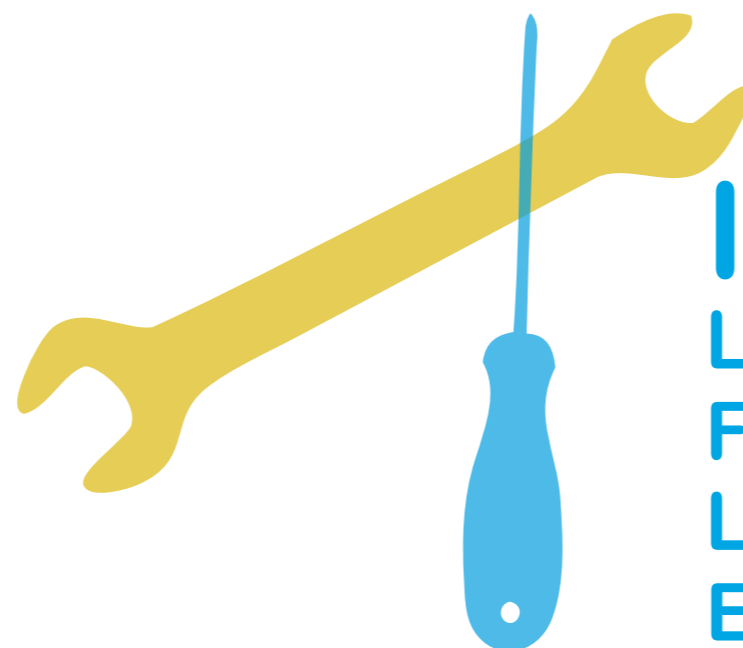
Cooperative coinvolte nel progetto:

### Per i tirocini individualizzati:

Cassa Rurale Alto Garda - Arco, Cassa rurale Bassa Vallagarina - Ala, Cassa Rurale Rovereto, Coop di consumo – Nomi, Coop sociale ITER - Rovereto, Coop Sociale A. Guardini - Rovereto, Coop sociale Gruppo 78 - Volano, Coop di consumo Villa Lagarina, Movitrento - Rovereto, Coop sociale Il Ponte - Rovereto, Coop sociale Il Punto d'Approdo – Rovereto.

### Impresa simulata e CFS – cooperativa formativa scolastica:

Tre invece sono i progetti di impresa simulata, di cui due CFS che hanno coinvolto 62 studenti insieme alle cooperative Il Ponte di Rovereto e la cooperativa sociale La Paranza che gestisce le Catacombe di Napoli.



# IL PROGETTO CFS

## LE COOPERATIVE FORMATIVE SCOLASTICHE: L'IMPRESA COOPERATIVA ENTRA IN CLASSE SCOLASTICHE

## Una via trentina per l'Alternanza Scuola Lavoro

La Provincia Autonoma di Trento, considerando le caratteristiche cooperative specifiche del Trentino ha ritenuto di dotarsi di un percorso specifico di Alternanza che potesse dar valore a questa specificità, permettendo agli studenti di assolvere l'obbligo di ASL in stretto raccordo tra mondo della Scuola e mondo delle imprese cooperative. Il percorso specifico individuato è quello della **Cooperativa Formativa Scolastica (CFS)**.

## Finalità generali del percorso CFS

Il percorso CFS intende valorizzare ulteriormente il rapporto tra Istituzioni Scolastiche e Cooperazione Trentina al fine di realizzare parte delle iniziative di ASL previste nel Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura e dalla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione". L'obiettivo è quello di favorire, in logica di ASL, il raccordo tra mondo della Scuola e imprese cooperative del territorio tramite l'individuazione da parte della Cooperazione Trentina di progetti che possono essere affidati in gestione agli studenti impegnati nell'attività di simulazione di un'impresa cooperativa.

## Impianto metodologico e caratteristiche generali

Il percorso CFS si basa su una specifica metodologia di apprendimento centrata sull'imparare facendo offerta agli studenti tramite la costituzione e gestione della loro CFS.



La CFS viene costituita, organizzata e gestita dagli studenti di una classe o di più classi, in modo del tutto simile a quello di una normale impresa cooperativa, pur con obiettivi esclusivamente didattici, educativi, formativi ed esperienziali.

Con l'affiancamento dei Tutor scolastici, dei Tutor aziendali e di esperti e professionisti provenienti da tutti i settori della Cooperazione, gli studenti fanno esperienza diretta del loro essere "cooperatori" imparando a collaborare assieme, in modo democratico e ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare in modo competente un obiettivo di interesse della comunità.

Basata sull'imparare facendo, l'esperienza CFS permette agli studenti di sviluppare le proprie competenze di imprenditorialità:

- conoscendo in modo attivo le caratteristiche e l'organizzazione di un'impresa cooperativa;
- mettendo in pratica i principi e i valori della Cooperazione che sono nel contempo costitutivi anche delle competenze di cittadinanza;
- facendo esperienza dell'importanza di collaborare in classe e fra classi;
- partecipando attivamente al processo formativo e all'esercizio della democrazia diretta;
- adottando un metodo di lavoro cooperativo per lo svolgimento della didattica ordinaria;
- approfondendo le relazioni con le imprese cooperative committenti;
- disponendo di occasioni di orientamento attivo al lavoro.

Infine, il percorso CFS è valorizzato da un apposito sistema per la valutazione, l'autovalutazione e la validazione delle competenze acquisite dagli studenti.

## Le attività/azioni previste dal percorso CFS

- Formazione docenti
- Piattaforma online per gli insegnanti in logica di comunità di pratica
- Approfondimenti tematici con esperti in classe (principi, valori, storia, funzionamento, organizzazione, amministrazione delle cooperative)

- Visite studio e tirocini osservativi presso imprese cooperative
- Sistema online di valutazione delle conoscenze cooperative acquisite
- Definizione del progetto concreto da realizzare in collaborazione con un'impresa cooperativa partner
- Progettazione e costituzione della Cooperativa Formativa Scolastica (CFS) da parte degli studenti
- Redazione congiunta CFS – impresa cooperativa partner del business plan di progetto
- Affiancamento e accompagnamento da parte dei tutor scolastici e dei tutor cooperativi nella gestione e rendicontazione economica e sociale delle attività
- Tirocini curriculari complementari
- Sistema di validazione delle competenze cooperative acquisite

Di seguito, in sintesi, i dati di partecipazione della Scuola Trentina al progetto CFS nell'anno scolastico 2018/19, con gli esperti dell'Ufficio educazione e cultura cooperativa impegnati in 37 classi, per un totale di quasi 717 studentesse e studenti coinvolti.

## CFS attive

39	CFS attive
775	alunni/e
42	classi
47	docenti
16	Scuole Secondarie di Secondo grado
6	Licei
8	Istituti Tecnici
1	Istituto Professionale
157	interventi in classe realizzati



# Le CFS attive nel 2018/19

## Classi quinte

Scuola	SEDE	Classe	Nome ACS
ITT Buonarroti	Trento	4^ INC	CISF – Cooperativa Informatici Senza Frontiere
Liceo Da Vinci	Trento	5^B	COSMO BEE LAB
Istituto d'Istruzione "Ivo De Carneri"	Civezzano	5^ODO e 5^BIO	BIO DENTAL PROJECT
Istituto d'Istruzione "De Gasperi"	Borgo Valsugana	5^ AFM	GIOVANI COOPERATORI UNITI
Liceo Filzi	Rovereto	5^ LEA	HOPE STREET
ITET Fontana	Rovereto	5^ AFM	GREEN LANDSCAPE
Istituto Comprensivo di Primiero	Transacqua	5^ AFM e 5^TUR	SMARTMENTS
Liceo Maffei	Riva Del Garda	2^ liceo classico e 5^ liceo linguistico	SMART COOP
ITT Marconi	Rovereto	5^ C	3C COOP – Cooperative Online Production
Liceo Marie Curie	Pergine	5^ BLL	RADIOACTIVE
Istituto d'Istruzione "Martino Martini"	Mezzolombardo	5^ AFM	QUADRIFOGLIO VERDE
Liceo Rosmini	Trento	5^ UG	APPLICANDO
ITET Tambosi	Trento	5 ^AFM	COONSULENZA

## Classi quarte

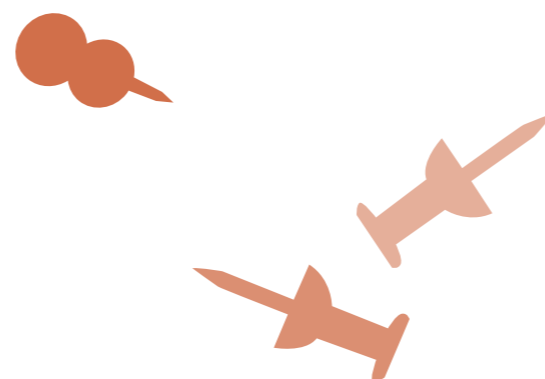
Scuola	SEDE	Classe	Nome ACS
ITT Buonarroti	Trento	4^ CAT	EDIL POZZO COOP
ITT Buonarroti	Trento	4^ CMB	CHEMICAL COOP
ITT Buonarroti	Trento	4^ INA	CHAT COOP
ITT Buonarroti	Trento	4^ INB	COOPWARE
Liceo Da Vinci	Trento	4^ SEZ A	DIVINBIO
Liceo Don Guetti	Tione	4^ APA	TCT (Technology Cooperative Tione)
Istituto Don Milani	Rovereto	4^ N	UN PASSO AVANTI
Liceo Filzi	Rovereto	4^ LEA	LEAN SYSTEM
ITET Floriani	Riva del Garda	4^ AFM	GFA - Giacomo Floriani Annuario
ITET Fontana	Rovereto	4^ AFM	ECLISSI
ITT Marconi	Rovereto	4^ BI	MarCOOPERIAMO
ITT Marconi	Rovereto	4^ BEA	POLOX
ITT Marconi	Rovereto	4^ ME	GREEN WAVE
ITT Marconi	Rovereto	4^ BM	TMC - Teenager Mechanical Cooperative
Liceo Marie Curie	Pergine	4^ ASU	IDEA
Liceo Marie Curie	Pergine	4^ BSU	CSGT – Cooperativa Scolastica Giovani Trentini
Liceo Marie Curie	Pergine	4^ ASE	FUTURE WITH ASE
Liceo Rosmini	Trento	4^ EA	V.A.L.G.O
Liceo Rosmini	Trento	4^ UF	FENICOTTERO AZZURRO



<b>Liceo Rosmini</b>	Trento	4 <sup>a</sup> UE	V.A.L.G.O
<b>ITET Tambosi</b>	Trento	4 <sup>a</sup> TB	B.T.I. - Best Travel Inspiration

## Classi terze

Scuola	SEDE	Classe	Nome ACS
<b>ITT Buonarroti</b>	TRENTO	3 <sup>a</sup> INA	One Tab
<b>ITT Marconi</b>	ROVERETO	3 <sup>a</sup> BI	Web Target
<b>Istituto Don Milani</b>	ROVERETO	3 <sup>a</sup> I	
<b>Istituto d'Istruzione "Ivo De Carneri"</b>	CIVEZZANO	3 <sup>a</sup> ODO	Odonetti
<b>ITET Fontana</b>	ROVERETO	3 <sup>a</sup> AFM e 3 <sup>a</sup> RIM	Cowrie coop



## STORIE DI CFS

### Racconti e resoconti

#### CFS "GFA"

#### Itet Floriani – Riva del Garda

La classe 3B AFM ha intrapreso l'attività della Cooperativa Formativa Scolastica "G.F.A. - Giacomo Floriani Annuario", all'interno dell'alternanza scuola-lavoro. La cooperativa GFA fondata dai 23 ragazzi della 3<sup>a</sup> BAFM con l'obiettivo di ideare, stampare e diffondere l'annuario scolastico 2017 – 2018, in collaborazione con la Federazione cooperativa trentina, l'azienda committente è l'ufficio stampa della federazione. Il Consiglio di amministrazione, votato dall'assemblea, che rimarrà in carica fino alla conclusione del progetto, è composto dal Presidente Edoardo Zambanini, dalla Vicepresidente Bruna Pesole, da nove Consiglieri e da tre membri del Collegio sindacale. Come referente del progetto è stata designata la prof.ssa Giovanna Amoretti.

Per conoscere il funzionamento delle cooperative i ragazzi hanno fatto visita ad alcune cooperative della zona. Durante le settimane di caso di studio, gli studenti, suddividendosi in gruppi, hanno elaborato il materiale a disposizione per l'Annuario, ricercato sponsor per realizzarlo, etc. Con la stampa dell'edizione 2017-2018 dell'Annuario del Floriani riprende una tradizione interrotta nel 2012. "Il nostro è stato un percorso travagliato ed impegnativo, ma che ci ha dato molte soddisfazioni personali. Abbiamo imparato a collaborare come una vera cooperativa, mettendo in pratica i valori e i principi. Abbiamo capito l'importanza dei ruoli in una cooperativa e quante responsabilità detiene un presidente (o un sindaco/vicesindaco durante le interviste). Al contempo il caso di studio è stato un momento per metterci alla prova singolarmente, imparando ad ascoltare le opinioni altrui e ricordandoci che non sempre le nostre idee sono le migliori, rispetto a quelle degli altri.

Complessivamente sono state due settimane di crescita e formazione per tutti, nelle quali abbiamo potuto conoscere lati di noi di cui non eravamo a conoscenza. Infine volevamo ringraziare tutti i professori e gli esperti che ci hanno affiancato durante tutto il percorso."

## CFS “Idea” Liceo Marie Curie di Pergine

### Chi siete?

Siamo le ragazze della 4A Scienze Umane della scuola superiore Marie Curie di Pergine. Abbiamo collaborato con la cooperativa AMICA di Canezza nell’Ambito Sociale.

### A quale progetto avete aderito?

La nostra classe ha aderito al progetto della Federazione della Cooperativa Trentina, permettendoci di entrare in contatto con il mondo lavorativo e di svolgere un nostro percorso formativo.

### Qual è il vostro scopo?

Organizzare attività riguardanti la psicomotricità in età anziana, cercando di coinvolgerli sia a livello emotivo sia a livello motorio.

### Che cosa si intende per psicomotricità?

La psicomotricità è una disciplina che si interessa alla persona attraverso la valorizzazione del corpo considerato come base dello sviluppo dell’identità, espressione della vita emotiva, fondamento dei processi cognitivi e organizzatore della motricità in termini funzionali e relazionali. E’ una disciplina che riguarda tutti, ed è relativa alla comprensione dell’uomo, indipendentemente dai problemi, nel suo rapporto vissuto, agito e rappresentato con:

- lo spazio e gli oggetti
- sé stesso e gli altri

### Come si può utilizzare la psicomotricità durante l’infanzia?

La psicomotricità educativa può rivelarsi utile per tutti i bambini, in particolare per quelli timidi e insicuri perché migliora la fiducia in se stessi e negli altri, oltre alla capacità di comunicare. E’ indicata anche per i bimbi molto vivaci che fanno fatica a concentrarsi. Per bambini con alcuni disturbi come autismo, ritardo cognitivo altre patologie neuromotorie e neuropsichiatriche, può essere utile la psicomotricità terapeutica.

### E per gli anziani?

Durante le nostre attività ci siamo prevalentemente concentrate sugli anziani. La psicomotricità sugli anziani è legata ad aspetti quotidiani per mantenere le capacità attive, rallentando l’invecchiamento fisico.

### Qual è stata la vostra esperienza?

Durante il corso dell’anno noi ragazze ci siamo occupate della psicomotricità degli anziani e abbiamo svolto varie attività.

Come prima cosa abbiamo assistito ad un incontro con la pedagoga Beatrice Andalò della **cooperativa AM.I.C.A.** la quale ci ha dato delle informazioni precise sulle categorie di movimento: ovvero sugli schemi motori segmentali, sugli schemi posturali e sui movimenti di base.





Successivamente abbiamo partecipato ad alcuni incontri con la referente della nostra cooperativa tutor durante i quali ci è stato presentato la commessa e ci siamo organizzate per portarla a termine. Alcune di noi si sono recate al centro diurno di Povo dove hanno assistito all'ora di ginnastica per apprendere i movimenti che sono in grado di compiere. In seguito tutta la classe si è recata sempre al centro diurno per proporre un'intervista agli anziani riguardo i giochi che facevano durante la loro infanzia e su questi abbiamo poi lavorato adattandoli alle loro capacità fisiche per proporli nuovamente. Dopo di che siamo tornate al centro con i nostri giochi: il gioco della polenta, il gioco della corda, il gioco della mosca cieca e infine il gioco del bowling. Gli anziani hanno partecipato attivamente e si sono divertiti con noi nel pomeriggio del 30 maggio.

#### **Avete in programma altre attività?**

Sì, il 14 giugno torneremo a Povo per esporre il nostro progetto, riproporre i giochi e informare la comunità dell'importanza della psicomotricità anche nella terza età.

#### **A che conclusioni siete arrivate?**

Questa esperienza ci ha aiutato a capire l'importanza del movimento per prevenire le patologie e per garantire una buona salute. La ripresa del movimento e le attività riabilitative sono fondamentali per recuperare e stimolare la coordinazione, l'autonomia e la concentrazione. Abbiamo avuto un riscontro positivo da parte degli anziani i quali alla fine della nostra attività ci hanno ringraziato dimostrandoci grande affetto e riconoscenza e per questo motivo il nostro lavoro è stato ripagato.



## **CFS "Smartfood" - Istituto Primiero**

Nel loro percorso triennale, gli studenti hanno approfondito le proprie conoscenze nei campi della cooperazione, del marketing turistico, della comunicazione e dell'enogastronomia locale grazie a vari incontri formativi curati sia dalla Federazione sia dagli Enti partner dell'iniziativa, il Comune di Primiero San Martino di Castrozza e l'Apt locale. I ragazzi hanno poi concretizzato questi apprendimenti costituendo la cooperativa simulata Smartfood e realizzando, nella cornice ideale della Casa del Cibo di Palazzo Scopoli, la mostra Il valore del gusto, un evento finalizzato a valorizzare alcuni prodotti tipici del territorio di Primiero e Vanoi e soprattutto i valori che accomunano chi li produce, come la passione per il proprio lavoro, la collaborazione reciproca e il rispetto per l'ambiente.

Gli studenti hanno curato ogni aspetto dell'evento, dall'ideazione alla promozione: grazie all'indispensabile supporto di enti partner e produttori locali, i ragazzi hanno così potuto realizzare interviste, pannelli illustrativi e allestimenti, ma anche pianificare il marketing dell'evento e la cerimonia di inaugurazione, arricchita dal ricco buffet offerto dalle aziende in mostra.

La mostra mirava inoltre a sensibilizzare il pubblico rispetto al valore di ogni diversità: per questo gli studenti hanno scelto di adottare immagini veritiere e non stereotipate delle figure maschili e femminili rappresentate, ma anche di contribuire alla vendita del calendario "Il gusto di rispettarci", un'iniziativa promossa dal Comune di Primiero SMC per raccogliere fondi per i centri antiviolenza trentini in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.



# PERCORSI TEMATICI

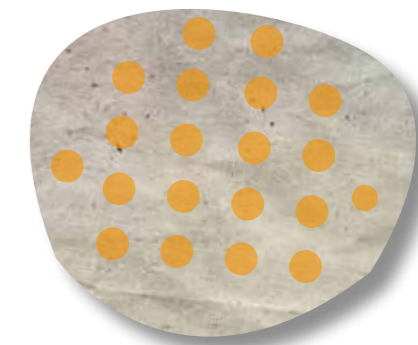
## per gli Istituti Comprensivi

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 l'Ufficio Formazione e Cultura Cooperativa ha riproposto, su richiesta delle casse rurali, il percorso di interventi tematici rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado, denominato "UN, DUE, TRE... COOPERIAMO! - Cooperazione, territorio e sostenibilità". L'obiettivo del percorso è quello di far conoscere, approfondire e sperimentare in classe, in modo coinvolgente e attivo, i valori, i principi, la storia, l'organizzazione, il ruolo sociale ed economico della cooperazione.

I tradizionali percorsi tematici che in passato coinvolgevano le Casse Rurali in un unico intervento denominato "ECONomia Cooperativa", sono stati di fatto sostituiti da una offerta didattica organica, articolata in tre moduli, differenziati in base all'età degli alunni, con il coinvolgimento di più classi all'interno dei singoli Istituti Comprensivi.

L'approccio a tematiche tipiche della cooperazione inerenti l'etica economica, è stato proposto da diverse prospettive con l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sul significato di alcuni termini dell'economia (crisi, ricchezza, debito, bisogno, ecc.), sul concetto di risparmio in tutte le sue accezioni (risparmio di denaro, di risorse naturali, di tempo, di cibo, energetico), sulla connessione ciclica di questi aspetti e sull'importanza di modificare abitudini e stili di vita in un'ottica di rispetto delle risorse ambientali e intergenerazionali.

Il percorso completo comprende, per ciascuna classe partecipante, tre moduli didattici e una visita presso la Cassa Rurale. Di seguito, e per titoli sommari, i temi che vengono affrontati, suddivisi per ciclo scolastico.



### SCUOLE PRIMARIE

Classi prima e seconda

- 1 intervento  
2 ore GIOCHI COOPERATIVI  
Io sono un'onda
- 1 intervento  
2 ore GIOCHI COOPERATIVI  
Piccoli costruttori
- 1 intervento  
2 ore ECONomia COOPERATIVA  
Il memory del risparmio

### SCUOLE PRIMARIE

Classi terza, quarta e quinta

- 1 intervento  
2 ore STORIA DELLA COOPERAZIONE TRENTINA
- 1 intervento  
2 ore I VALORI DELLA COOPERAZIONE  
L'albero dei valori
- 1 intervento  
2 ore ECONomia COOPERATIVA  
Il treno del risparmio

### SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

- 1 intervento  
2 ore STORIA DELLA COOPERAZIONE TRENTINA
- 1 intervento  
2 ore I VALORI DELLA COOPERAZIONE  
Il Muro dei valori
- 1 intervento  
2 ore ECONomia COOPERATIVA  
Il valore del risparmio

### Dati

8	Casse Rurali coinvolte
44	classi di diciotto Istituti Comprensivi
120	interventi in classe
801	studenti (guidati da 105 insegnanti)



# Giochi Cooperativi

Il primo criterio pedagogico su cui si fonda la proposta è quello dell'**apprendimento attraverso l'esperienza**. Tramite i giochi proposti i bambini possono interagire tra di loro e attivare le proprie capacità di risolvere problemi. La promozione di atteggiamenti e

comportamenti cooperativi è sostenuta non solo nel momento dell'intervento proposto ma anche attraverso l'assunzione di compiti di responsabilità durante la vita scolastica.

Il secondo criterio è quello della **crescita cognitiva attraverso la discussione con gli altri**. Per stimolare la riflessione sulle proprie scelte e sui propri comportamenti, ogni gioco proposto prevede momenti di confronto e di valutazione dell'esperienza vissuta.

Nella prima fase dei giochi cooperativi si vive il momento dell'**interazione** nel gruppo dove si tendono a far emergere soprattutto le somiglianze per creare la **coesione**, primo collante per condividere sia il piacere di stare insieme sia le prime regole. Si comincia a confrontarsi e a identificarsi in un **noi**.

Il passo successivo è l'**interdipendenza** per percepire l'importanza dello scambio reciproco e l'apporto degli altri nella vita di gruppo. L'accettazione di questo rappresenta un passaggio delicato perché si avverte la percezione dei confini e dei limiti del proprio sé.

Per arrivare all'**integrazione e all'interazione** bisogna vivere la negoziazione attraverso il confronto del proprio punto di vista con quello degli altri.

La **condivisione** finale è il punto di arrivo, per giungere, partendo dalle idee di ciascuno, ad una posizione comune frutto di una scelta continua.

Lo svolgimento del lavoro per **piccoli gruppi** è una modalità costante del percorso che favorisce la comprensione e la condivisione dei compiti affidati, la pianificazione, la loro realizzazione, la gestione dei ruoli e la comunicazione.

## Destinatari

Il progetto si rivolge agli alunni e agli insegnanti delle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

## Finalità

L'intento è di promuovere esperienze di responsabilità condivisa con le finalità di:

- aumentare la **consapevolezza di sé** e delle proprie potenzialità;
- acquisire il **rispetto** verso gli altri nelle relazioni interpersonali;
- potenziare le abilità sociali finalizzate alla **cooperazione**;
- sperimentare i **valori** della Cooperazione, con particolare riferimento all'aiuto reciproco, alla democrazia, all'uguaglianza, all'equità.

## Integrazione con la didattica ordinaria

Le attività proposte si inseriscono nella normale programmazione didattica, contribuendo a far raggiungere le seguenti abilità agli alunni:

- agire forme di partecipazione democratica nella gestione di assemblee di classe;
- partecipare al confronto e al lavoro in gruppo assumendo ruoli precisi;
- migliorare le capacità di ascolto e di espressione;
- riconoscere e condividere stati d'animo per favorire la comunicazione;
- sviluppare comportamenti responsabili.





# Valori cooperativi

Questo percorso tematico intende avvicinare e stimolare le/gli alunne/i e gli/le studenti/esse ad una riflessione sui valori cooperativi per contribuire alla formazione di cittadine/i consapevoli e responsabili.

## Destinatari

Il progetto si rivolge a insegnanti e alunne/i della Scuola Primaria, a partire dalla seconda, e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

## Finalità

Con modalità diverse a seconda dell'età, alunni/e e studenti/esse vengono messi in grado di avviare/acquisire/consolidare le seguenti:

### 1. Abilità:

- attivare relazioni di aiuto con i compagni.
- prendere parte all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti.
- assumere un comportamento/atteggiamento propositivo e collaborativo all'interno del gruppo
- esprimere, sostenere, confrontare e discutere il proprio punto di vista
- assumere incarichi comportandosi secondo regole condivise

### 2. Conoscenze:

- il significato di incarico, compito, impegno, contributo, partecipazione
- la rilevanza delle dinamiche di: dialogo – confronto - rispetto – tolleranza - gestione dei conflitti.
- il concetto di valore morale
- il concetto di diritto-dovere
- il significato dei termini: aiuto reciproco, solidarietà, rispetto per l'ambiente, democrazia, uguaglianza, trasparenza, giustizia

## 3. Competenze:

- **Competenze di educazione alla cittadinanza** (Piani di Studio Provinciali seconda, terza e quarta competenza SP e SSPG):
  - “a partire dall’ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;”
  - “sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;”
  - “esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.”
- **Competenze specifiche di educazione alla cooperazione:**
  - ascoltare attentamente: durante l’attività nei gruppi di lavoro prestare attenzione e mettersi in rapporto di empatia con gli altri;
  - lavorare in gruppo: affrontare le attività necessarie per realizzare un obiettivo/progetto comune assumendosi dei ruoli, svolgendoli con responsabilità, interagendo attivamente e in maniera democratica con gli altri partecipanti;
  - organizzare: all’interno del gruppo il lavoro in modo cooperativo, valorizzando il ruolo e compito di ognuno, imparando a gestire tempi, strumenti e risorse rispetto alla consegna assegnata.



# ECOnomia cooperativa



La società attuale richiede sempre più consumatori di beni, prodotti e servizi, consapevoli e critici, che sappiano operare scelte responsabili ed eco-compatibili, quanto più indipendenti dalle logiche commerciali e di mercato.

Educazione al risparmio ed al consumo, nei quali proporre agli studenti di imparare a scegliere, ad esempio, prodotti alimentari che non danneggino la salute o l'ambiente, ad usare comportamenti tali da evitare lo spreco delle fonti energetiche, a capire quale potrebbe essere il corretto uso del denaro e a favorire il concetto di risparmio. Educare ad un consumo consapevole vuol anche dire educare all'impegno sociale e civile, promuovendo nei ragazzi responsabilizzazioni individuali.

L'educazione al risparmio, introdotta nell'offerta formativa dell'Ufficio di Educazione e Cultura Cooperativa nel 2012 grazie al sostegno delle casse rurali, è stata ora arricchita ed integrata nel percorso organico di educazione alla cooperazione, denominato "Un, Due, Tre... Cooperiamo!"

## Destinatari

Il progetto si rivolge ad alunne e alunni degli Istituti Comprensivi.

## Finalità

Il percorso intende stimolare a una riflessione attiva sui temi del risparmio in tutte le sue accezioni e su alcune parole chiave dell'economia (crisi, ricchezza, bisogno, debito,...), intesi come occasione particolare per avvicinarsi ai valori della cooperazione e della cittadinanza consapevole previsti nei Piani di Studio Provinciali, riflettendo sul significato del risparmio, di alcune parole chiave dell'economia e sui concetti di aiuto reciproco, solidarietà, democrazia, eguaglianza, trasparenza, giustizia sociale..



# Storia della Cooperazione. Lavorare sui documenti come veri storici

L'Ufficio Educazione e Cultura Cooperativa promuove la diffusione dei valori cooperativi nelle scuole con metodi attivi basati sulla collaborazione, il confronto e la condivisione degli obiettivi. Scopo del modulo formativo è di avvicinare gli alunni alla storia della cooperazione con la metodologia del cooperative learning.

## Destinatari

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria, delle classi I, II, III della Scuola Secondaria di Primo Grado della Provincia Autonoma di Trento.

## Finalità

Nello specifico, l'intento è di fornire agli alunni e le alunne:

Da un lato, far acquisire / consolidare le seguenti abilità:

- Essere in grado di esprimere, sostenere e discutere il proprio punto di vista;
- Essere in grado di assumere incarichi comportandosi secondo le regole condivise;
- Assumere un atteggiamento collaborativo all'interno del gruppo;

Dall'altro, far acquisire / consolidare le seguenti conoscenze:

- Saper leggere e analizzare documenti;
- Saper ricavare informazioni sulla storia e sui valori cooperativi;
- Saper contestualizzare le informazioni rispetto al periodo storico studiato.

## Struttura

L'intervento prevede:

- Una prima parte introduttiva sulla storia della cooperazione (durata una unità oraria)
- Modulo didattico basato su gruppi di apprendimento cooperativo (durata una unità oraria)

## Metodologia

Si tratta di un intervento basato su attività di gruppo strutturate, centrate sull'operatività attraverso lo svolgimento di alcune consegne che prevedono l'assunzione, da parte delle/dei bambine/bambini, delle/dei ragazze/i di semplici ma precisi ruoli di responsabilità.

# Aggiornamento per INSEGNANTI

L'Ufficio educazione e cultura cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha proseguito nell'anno scolastico 2018/19 nel suo impegno rivolto alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti, svolto organizzando specifici luoghi di apprendimento partecipativo in forma di moduli formativi.

I corsi di aggiornamento possono essere richiesti e gestiti anche in forma personalizzata. In tal caso, i moduli formativi sono caratterizzati dall'attenzione posta al soddisfacimento di specifiche richieste e necessità di formazione dei docenti interessati allo scopo di renderli autonomi nello svolgimento della attività in classe.

Ai corsi hanno partecipato complessivamente **56 docenti**.

## Modulo formativo "Praticare l'educazione cooperativa nelle scuole attraverso la costituzione di ACS"

■ **30 ottobre 2018**

Federazione Trentina della Cooperazione – Trento (formazione individuale)

■ **5 novembre 2018**

Ic. Strigno Tesino – Scuola Primaria Samone (formazione a tutti gli insegnanti)

■ **29 gennaio 2018**

Liceo Filzi di Rovereto (formazione agli insegnanti del biennio)

■ **5 febbraio 2018**

SSPG Mattarello (formazione dei coordinatori delle ACS)

Gli argomenti affrontati nel corso del modulo formativo sono stati: le Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS): che cosa sono - come si realizzano e gestiscono (costituzione di un'Acs, elementi, scopi e prodotti) – come interagiscono sul territorio.

Agli insegnanti è stata proposta una modalità di lavoro operativa che ha permesso di sperimentare direttamente l'attività e consentito di comprenderne meglio le potenzialità favorendo il confronto attraverso lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze.



## Modulo "Giochi cooperativi. Praticare l'educazione cooperativa nelle scuole"

■ **12 novembre 2018**

Federazione Trentina della Cooperazione – Trento (formazione centralizzata)

■ **19 novembre 2018**

Federazione Trentina della Cooperazione – Trento (formazione centralizzata)

Sono stati proposti due moduli, uno "Giochi Cooperativi", l'altro "Giochi Cooperativi".

Agli insegnanti è stata proposta una modalità di lavoro operativa che ha permesso, nel primo modulo, di sperimentare direttamente l'attività dei giochi cooperativi. Nel secondo modulo invece gli insegnanti hanno potuto comprendere meglio le potenzialità di questa metodologia, creando loro stessi, in modalità cooperativa, nuovi giochi cooperativi da proporre e testare nelle scuole. di esperienze, conoscenze e competenze.

Al termine del modulo formativo è stato fornito ai docenti il kit "Giochi cooperativi" e i materiali in formato digitale per lo svolgimento in autonomia delle attività in classe.

## La storia della Cooperazione spiegata alle ragazze e ai ragazzi. Lavorare sui documenti come veri storici

■ **11 marzo 2019** – SP Cimone (formazione individuale)

Il modulo formativo ha permesso di praticare attivamente il modulo didattico "La storia della Cooperazione spiegata alle ragazze e ai ragazzi. Lavorare sui documenti come veri storici" da realizzare in classe utilizzando la modalità dei gruppi di apprendimento cooperativo. All'insegnante sono stati messi a disposizione i materiali didattici relativi alla proposta.

## Modulo "Alternanza scuola lavoro: il progetto CFS – Cooperativa Formativa Scolastica"

■ **3 ottobre 2018**

Federazione Trentina della Cooperazione – Trento (formazione centralizzata)

Presentazione e introduzione alla Cooperativa Formativa Scolastica - vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di competenze trasversali, di cittadinanza ed imprenditoriali, per l'assolvimento dell'obbligo alternanza scuola lavoro.



## Modulo “Progetto CFS: il Reflective Journal”

■ 5 febbraio 2018

Federazione Trentina della Cooperazione – Trento (formazione centralizzata)

Il modulo, rivolto ai tutor scolastici delle quarte classi impegnate nel progetto CFS, ha presentato il Reflective Journal, strumento didattico necessario a documentare le competenze cooperative acquisite durante il percorso di Alternanza scuola lavoro.

## Modulo “Alternanza scuola lavoro: il progetto CFS – Cooperativa Formativa Scolastica”

■ 27 marzo 2018

Federazione Trentina della Cooperazione – Trento (formazione centralizzata)

L'incontro, rivolto ai Tutor scolastici referenti delle terze classi impegnate nel progetto CFS, è servito ad approfondire alcuni aspetti metodologici legati alla funzione di Tutor Scolastico CFS con particolare riguardo alle attività di valutazione.

## Aggiornamento insegnanti 2018/2019

56 Partecipanti  
5 Moduli formativi  
22 ore di formazione

# EVENTI

## Il V Convegno nazionale su didattica e inclusione scolastica. Cosa funziona davvero?

Metodologie per promuovere l'inclusione della diversità nella scuola.

500 insegnanti da tutta Italia hanno partecipato al V Convegno nazionale sull'inclusione scolastica. La novità di quest'anno: una serie di seminari in cui la ricerca universitaria si sposa con la prassi e fornisce agli insegnanti strategie e proposte concrete per lavorare in classe.

L'inclusione è uno dei principali filoni di ricerca su cui lavorano i docenti della Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone, impegnati nella preparazione dei futuri insegnanti.

Nell'ambito di questo workshop la Federazione è stata invitata per raccontare l'esperienza dell'associazione cooperativa scolastica quale metodologia e prassi che favorisce l'inclusione dei soggetti più deboli all'interno di una classe.

**V Convegno Nazionale**  
**DIDATTICA  
E INCLUSIONE  
SCOLASTICA**  
Approcci, strategie e materiali:  
cosa funziona davvero?

**23-24 novembre 2018**  
**Campus unibz, Bolzano**

**GRIS** GRUPPO DI RICERCA  
INTEGRAZIONE  
INCLUSIONE  
SCOLASTICA

**unibz** Facoltà für Bildungswissenschaften  
Facoltà di Scienze della Formazione  
Facoltà di Scienze della Formazione

ERISEN  
Bressanone  
Persepolis

**DIREZIONE SCIENTIFICA**  
GRIS – Gruppo di Ricerca sull'Integrazione  
e Inclusione Scolastica

**ISCRIZIONI**  
L'iscrizione è gratuita e online.  
I posti sono limitati e daremo priorità ai primi iscritti.  
→ vai alla scheda di iscrizione

**RELATORI, PROGRAMMA E INFO**  
grisholzano.wixsite.com/inclusione2018

**CONTATTI**  
Per relatori e call:  
rosa.bellacice@unibz.it  
Per partecipanti:  
federica.via@education.unibz.it

Libera Università di Bolzano  
Facoltà di Scienze della Formazione  
Piazza Università, 1  
37100 Bolzano

# EDUCA 2019

Dal 11 al 14 aprile 2019 si è svolta a Rovereto la X edizione del Festival dell'educazione, quest'anno dedicata al tema "Scuola famiglia". Quattro giorni di conferenze, seminari, laboratori e spettacoli nella Città della Quercia.

Anche il programma di quest'anno ha confermato lo stretto intreccio che esiste tra educazione e cooperazione.

## Dialogo "A scuola di comunità"

13 aprile 2019

La scuola da luogo formativo per gli studenti può diventare spazio generativo di inclusione e solidarietà, sostenibilità e civismo per tutta la comunità.

Al seminario hanno partecipato il Consiglio Nazionale Forense, la Fondazione Bruno Kessler e la Federazione Trentina della Cooperazione, che ha presentato lo strumento dell'associazione cooperativa scolastica e il caso dell'ACS di Rumo "Un sogno smarrito", con video, alunni, genitori e insegnanti coinvolti.

Il dialogo è stato moderato da Giovanni Vinciguerra, direttore della rivista Tuttoscuola.

## Fab Lab: dall'oggetto alla formula / Corner informativi e presentazioni

14 aprile 2019

Un software per la progettazione e la stampa 3D di oggetti solidi diventa strumento per imparare formule geometriche, ma soprattutto per costruire relazioni intergenerazionali.

Il laboratorio mixando apprendimento formale e informale, materiali e strumenti antichi e d'avanguardia, permetterà a studenti di varie età e insegnanti di istituti diversi di vivere un'esperienza in cui si scambiano ruoli e competenze, incoraggiando creatività e manualità, gioco, pensiero critico e progettuale.

Laboratorio curato dall'Ufficio educazione cooperativa in collaborazione con l'Istituto Marconi di Rovereto e l'Istituto Comprensivo di Arco.



educa 





# CONCORSO ACS “CUSTODI DI PAROLE”

Ai ragazzi e alle ragazze delle classi partecipanti è stato chiesto di “leggere in profondità” il significato e la portata simbolica di alcune parole di particolare importanza per il movimento cooperativo: solidarietà, uguaglianza, democrazia, sostenibilità, libertà, responsabilità, fiducia.

Queste parole sono tratte dalla Carta dei Valori della Cooperazione Trentina e rappresentano per il movimento cooperativo locale, ma anche nazionale e internazionale, un punto di riferimento etico e pratico. Alcuni di questi valori sono inoltre riconducibili agli “obiettivi di sviluppo sostenibile” promossi dall’Agenda 2030 dell’Onu, sottoscritta nel 2015 dai governi di 193 Paesi.

Ciascuna classe ha potuto scegliere di diventare custode di una parola legata ai valori cooperativi, che è stata approfondita durante l’anno scolastico in tutte le sue sfaccettature. Le parole con il maggior numero di scelte sono state fiducia, libertà e solidarietà.

Al concorso hanno aderito 30 classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, per un totale di oltre 520 studenti, che si sono impegnati nella realizzazione di vari materiali: video, dvd, lapbook, blog, cartelloni, dispense, powerpoint, ... Gli allievi della II C delle medie di Credo hanno realizzato con il cartone e vari materiali uno “scrigno della libertà” e composto una canzone sul tema.

I lavori prodotti per il concorso sono stati presentati dai ragazzi nel corso dell’evento conclusivo e di premiazione dell’iniziativa “Custodi di parole” che si è svolto alla Sala della Cooperazione, mercoledì 29 maggio 2019.

La commissione che ha valutato i lavori ha assegnato 10 premi, tre per ogni grado scolastico più un ex aequo. Le classi premiate hanno potuto scegliere tra buoni acquisto di materiale scolastico da spendere al Sait o nelle Famiglie Cooperative, buoni viaggio, buoni libro o buoni soggiorno nelle strutture gestite dalla coop Artico.

Con alcuni brani tratti dai lavori delle classi **Silvia Furlan** della scuola di teatro Spazio 14 di Trento ha elaborato un testo che ha letto e interpretato nel corso della manifestazione. I gruppi sono stati premiati dalla presidente della Federazione **Marina Mattarei**, che ha sollecitato i ragazzi ad essere curiosi e ad approfondire. “È una sfida di questo tempo - ha affermato - Non fermatevi in superficie, non accontentatevi di quello che sentite dire, ma entrate nelle pieghe delle situazioni, andate a fondo”.

Attraverso questo lungo e approfondito percorso di ricerca gli alunni e le alunne hanno imparato a padroneggiare in modo sempre più autonomo quelle

competenze che sono trasferibili anche negli altri contesti di apprendimento: la capacità di generare buone domande la cui risposta non è scontata, ma che al contempo suggeriscono piste di ricerca e favoriscono la conquista di nuove conoscenze, la curiosità e le voglia di apprendere, di saperne di più, la capacità di riflettere sui propri apprendimenti, la capacità di costruire un significato collettivamente, in modo cooperativo.

## TOTALE

30 CLASSI PARTECIPANTI  
520 STUDENTI

## I gruppi premiati

### SCUOLA PRIMARIA PRIMO GRADO

Scuola Primaria  
“S. Pertini” – Sopramonte,  
Classi V A e V B ★  
**Vincitrici del 1° premio -  
RESPONSABILITÀ**

Scuola Primaria “O.  
Focherini e M. Marchesi”  
- Cles  
**Vincitrice del 2° premio -  
TUTTE LE PAROLE**

Scuola Primaria Bondo  
**Vincitrice del 3° premio -  
SOLIDARIETÀ**

Scuola Primaria “F. De  
Andrè” - Dro, Classe III C  
**Vincitrice ex aequo del 3°  
premio - DEMOCRAZIA**

### SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SSPG “Bartolomeo Sicher” -  
Credo Predaia,  
Classe II C  
**Vincitrice del 1° premio -  
LIBERTÀ**

Sspg Mezzolombardo,  
Classe II B  
**Vincitrice del 2° premio -  
LIBERTÀ**

Sspg “Nuova Europa” - Dro,  
Classe I C  
**Vincitrice del 3° premio -  
FIDUCIA**

### SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO

Istituto Tecnico Tecnologico  
“Buonarroti Pozzo” - Trento,  
Classe III CSA  
**Vincitrice del 1° premio -  
FIDUCIA**

Istituto Tecnico Economico  
Collegio Arcivescovile -  
Trento, Classi I e II ITE  
**Vincitrici del 2° premio -  
SOSTENIBILITÀ**

Liceo F. Filzi - Rovereto,  
Classe II LEB  
**Vincitrice del 3° premio -  
FIDUCIA**



# Evento finale Cooperative Formative Scolastiche.

## CONCLUSIONE PRIMO CICLO DI SPERIMENTAZIONE.

C'è chi ha prodotto creme bio e chi ha gestito attività di animazione per i bambini, chi ha progettato siti web e chi ha eseguito lavori di ricerca sul territorio. Tra i progetti di alternanza scuola lavoro sviluppati nelle scuole superiori della provincia nell'ultimo triennio la creatività non manca.

Per fare un bilancio di questi progetti e premiare i giovani protagonisti, la Federazione Trentina della Cooperazione ha organizzato un evento il 22 maggio 2019 alla Sala congressi di via Segantini.

Sono 13 le classi degli istituti superiori del Trentino, con 247 studenti, che hanno portato a termine nell'anno scolastico 2018/2019 percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso lo strumento delle **Cooperative formative scolastiche** (CFS). Complessivamente nel triennio dalla terza alla quinta ogni classe ha dedicato al progetto fino a 100 ore. L'esperienza delle Cfs è stata favorita dal protocollo d'intesa in tema di alternanza scuola lavoro siglato nel 2016 tra la Federazione e la Provincia di Trento.

Lo strumento delle Cfs coniuga obiettivi formativi e pratica di impresa. Grazie a questo strumento gli studenti imparano facendo, sperimentando la cooperazione, in classe e sul territorio, e lavorando su progetti specifici. In molti casi nel loro percorso le Cfs sono affiancate da cooperative trentine "di grandi" nel ruolo di partner.

Nel corso della manifestazione i ragazzi hanno raccontato il lavoro svolto per il progetto Cooperativa Formativa Scolastica. Particolarmente originali alcune esperienze. Il **Liceo Da Vinci di Trento**, con la cooperativa "Cosmo Bee Lab", ha prodotto nel laboratorio di chimica cosmetici e creme bio e ne ha promosso l'offerta all'interno della scuola. L'**Istituto Rosmini di Rovereto** (Cfs "Applicando") ha curato in collaborazione con la cooperativa "Artico", i laboratori per bambini al Festival Educa. L'**Istituto De Carneri di Civezzano** (Cfs "Bio Dental Project") ha gestito durante la ricreazione un servizio di vendita panini, con il supporto della Famiglia Cooperativa Perginese. Il **Liceo Filzi di Rovereto** (Cfs "Hope Street") ha ricevuto l'incarico dal Comune di realizzare una brochure informativa sul volontariato giovanile locale. Il **Liceo Maffei di Riva del Garda** (Cfs "Smart Coop") si è impegnato nell'organizzazione di spettacoli teatrali e di eventi culturali all'interno della scuola. L'**Istituto tecnico economico Tambosi - Battisti di Trento** (Cfs "Coo-nsulenza") ha realizzato una analisi di geomarketing, intrecciando informazioni da varie fonti, sulle filiali delle Casse Rurali trentine per valutare dove è utile mantenerle aperte e dove invece può essere conveniente spostarle.

Alla fine della presentazione, il lavoro degli studenti è stato premiato con un attestato individuale - ricevuto con l'apprezzamento della presidente della Cooperazione Trentina **Marina Mattarei** e dell'assessore provinciale alla cooperazione **Mario Tonina**.

All'evento è intervenuto anche il prof. **Gregorio Vivaldelli**, bibliista, che ha proposto una lettura originale e coinvolgente della Divina Commedia di Dante.






### **Per informazioni**

**Ufficio educazione e cultura cooperativa  
Federazione Trentina della Cooperazione**

Via Segantini 10 - 38122 Trento  
email: [educacoop@ftcoop.it](mailto:educacoop@ftcoop.it)  
[www.coopeduca.it](http://www.coopeduca.it)

**[www.scuolalavoro.coop](http://www.scuolalavoro.coop)**

 Ufficio educazione cooperativa

